



Museo del Patrimonio Industriale | Fornace Galotti  
 Via della Beverara 123 | 40131 Bologna  
 tel. +39 051 6356611 | [museopat@comune.bologna.it](mailto:museopat@comune.bologna.it)  
[www.museibologna.it/patrimonioidustriale](http://www.museibologna.it/patrimonioidustriale)

dal 16 giugno al 15 settembre:  
 dal martedì al giovedì: ore 9 > 13

dal 16 settembre al 15 giugno:  
 dal martedì al venerdì: ore 9 > 13, sabato: ore 9 > 13  
 e 15 > 18, domenica: ore 15 > 18

chiuso Natale, Capodanno, 1° maggio e festivi infrasettimanali  
 ingresso € 5 intero | € 3 ridotto



Comune di Bologna



Cultura  
 è Bologna

**IL CIELO DEGLI EGIZI  
 DALLE PIRAMIDI  
 AI TOLOMEI**  
 incontri al Museo  
 del Patrimonio Industriale  
 18 ottobre 2015 - 20 marzo 2016



In occasione della mostra **EGITTO SPLENDORE MILLENARIO** allestita al Museo Civico Archeologico in collaborazione col Museo Nazionale di Antichità di Leiden, il Museo del Patrimonio Industriale presenta una serie di incontri di approfondimento sulle conoscenze scientifiche e astronomiche degli antichi Egizi, dai tempi delle Piramidi ai Tolomei.

L'ingresso alle conferenze è compreso nel biglietto di ingresso al museo.

**18 ottobre 2015** | ore 16

### **Ipazia di Alessandria, libera pensatrice**

Alessandria d'Egitto, fine del IV secolo. L'insegnamento della matematica e dell'Astronomia viene faticosamente continuato secondo la tradizione del glorioso Museo della città, fondato quasi 700 anni prima. Ipazia, figlia del matematico Teone, guidò la scuola alessandrina sino al suo brutale assassinio consumatosi nella primavera del 415, 1600 anni fa.

**17 gennaio 2016** | ore 16

### **Il cielo degli antichi egizi**

Fin dagli albori della civiltà egizia l'osservazione della volta celeste è stata centrale per definire l'idea di sapienza di questa plurimillenaria cultura. Per gli Egizi, in cielo avevano luogo rinnovandosi periodicamente i processi che garantivano al cosmo intero la possibilità di continuare a esistere: ventiquattro ore su ventiquattro veniva celebrata la "liturgia oraria", che accompagnava con riti il percorso del Sole nel cielo diurno e notturno: un vero e proprio culto del tempo, in cui faraone e sacerdoti dedicati erano parte agente nello scortare il Sole nel suo cammino. In quest'ottica di interazione profonda di terra e cielo, di primaria importanza era l'orientazione dei monumenti sacri rispetto a particolari fenomeni ed oggetti celesti, i quali rappresentavano tappe o personaggi basilari perchè il mondo potesse continuare ad esistere.

**7 febbraio 2016** | ore 16

### **Astronomi Alessandrini**

Dal III secolo a.C. per oltre 600 anni la capitale dell'Egitto, Alessandria, fu il centro indiscusso della cultura e del pensiero scientifico europeo e medio-orientale. Con la fondazione del museo e della grande biblioteca ad opera di Tolomeo I e dei suoi immediati successori, tutti i più

grandi intellettuali, scienziati e astronomi dell'antichità confluivano in Egitto, dove potevano studiare e operare liberamente, mantenuti a spese dello stato e avendo agio di consultare le maggiori opere del pensiero riposte nella più grande biblioteca del mondo. Lì operarono fra gli altri i più grandi astronomi dell'antichità occidentale: Eratostene, Aristarco, Ipparco, Apollonio, Conone, Claudio Tolomeo, Teone e Ipazia.

**20 marzo 2016** | ore 16

### **Dalla geometria alla meccanica: le macchine alessandrine**

L'Ellenismo è unanimemente considerato l'età d'oro della scienza greca. Di questo periodo aureo, Alessandria fu l'indiscussa capitale, faro e punto di riferimento per chiunque volesse operare nel campo del pensiero e delle applicazioni scientifiche. Questo grazie anche alla protezione munifica e continuativa che la dinastia faraonica dell'epoca, quella dei Tolomei, offrì agli intellettuali che da ogni parte del mondo conosciuto si recavano ad Alessandria per studiare, creare e sperimentare. Nel corso dell'incontro assisteremo alla nascita della "geometria in movimento" con Archimede (che operò a Siracusa, ma in continuata corrispondenza con scienziati alessandrini coevi) e analizzeremo diverse macchine, da guerra e non, unite alla figura dei loro inventori: Ctesibio, Filone di Bisanzio, Archimede ed Erone.

